

Sui pozzi irrigui arriva l'appello di Confedilizia

«IN QUESTI ultimi giorni, siamo stati ripetutamente chiamati in causa sia da parte di molti amministratori condominiali che da singoli condomini, riguardo alla recente decisione del comune di disattivare la rete irrigua al servizio di ampie zone di verde privato». Così, il presidente di Confedilizia, Paola Tamanti, si fa portavoce degli amministratori comunali, a seguito della disattivazione della rete irrigua comunale. Una decisione che desta preoccupazione, poiché non sono state effettuate valutazioni adeguate sulla tempistica e la modalità di esecuzione. Come sottolinea il presidente di Confedilizia, tale decisione desta sospetto, poiché potrebbe rivelarsi una scelta incostituzionale. «Anche dovendo prendere atto – prosegue Tamanti – della limitatezza delle attuali risorse disponibili e della conseguente necessità da parte del Comune di porre a carico dei diretti utilizzatori gli oneri della manutenzione della rete irrigua al servizio di molti complessi condominiali, sarebbe stato opportuna una preventiva consultazione degli interessati, dalla quale sarebbero emerse le problematiche della delibera». Quale presidente dell'organizzazione rappresentativa dei proprietari e depositaria del Registro Volontario degli Amministratori Condominiali, Tamanti conclude: «Ci rivolgiamo al sindaco affinché prenda in considerazione l'appello inoltratogli da una nutrita rappresentanza di amministratori di condominio».

